

Emozioni a naso in su

È una visione spettacolare quella del cielo che, riempito di aquiloni di tutte le specie e dimensioni, sembra diventare un mare in cui navigano migliaia di sogni colorati tenuti al "guinzaglio" grazie, soltanto, a piccoli fili di speranza. Una sorta di metafora della vita che si realizza nelle mani di piccoli e grandi.

E l'emozione si manifesta, non solo, in chi partecipa ma, anche, nell'osservatore, nel passante che, forse distrattamente, guarda da lontano.

In quella folla di voli, ci addentriamo e ci emozioniamo, anche noi, passando tra quelle migliaia di bambini, donne, uomini (molti maturi) che, col naso in su, cercano di catturare l'alito di vento che tenga in alto le loro architetture volanti fatte di delicati soffi di carta e bambù. La giornata di venerdì termina con un "doveroso" giro al mercatino dove si vendono aquiloni di tutte le fogge e dimensioni oltre, ovviamente, a giocattoli e curiosità di ogni sorta.

Il giorno successivo, denso di avvenimenti in programma,

Per il ponte del primo maggio decidiamo di andare a Cervia. L'occasione: il 29° festival internazionale dell'aquilone. Dopo un rocambolesco viaggio - oltre 5 ore - lungo una disastrosa "E45" (Orte-Ravenna) che ha messo a dura prova le sospensioni del nostro camper,

approdiamo ad una magnifica area di sosta gratuita, alla *Riviera dei Pini*, fornita anche di pozzetto di scarico e di carico d'acqua, dove troviamo già accampati oltre quaranta camper. Dopo una pausa per "riprenderci", nel pomeriggio, ci avviamo in bicicletta - attraversando una ombrosa pineta - verso il lungomare dove ha luogo la manifestazione. Sulla spiaggia, che si estende per più di un chilometro e mezzo, migliaia di persone di ogni età, in maggioranza bambini, sono alle prese con altrettanti aquiloni. Di alcuni aquiloni, stupisce la grandezza. Ve ne sono tanti che, misurando (ad occhio) anche più di dieci metri, sono ancorati a terra da giganteschi sacchi di sabbia.

mette a dura prova la nostra capacità di scelta anche se, nel dubbio di sbagliare appuntamento, torniamo - quasi sempre - al solito posto: a quel cielo che ha per tetto gli aquiloni che oggi, almeno a prima vista, sembrano tanti più di ieri.

Già, perché il sabato - accanto alle opere della "gente comune" - hanno preso il volo anche quelle dei "campioni di aquiloni" che, provenienti da 23 nazioni diverse, hanno scelto questa manifestazione per presentare le loro "macchine" volanti di cui sono ideatori e costruttori. A loro, ai "campioni", è stata riservata un'area transennata per agevolare i movimenti per realizzare le acrobazie di vere e proprie opere d'arte che, come sulle fluide pareti di una ideale galleria, prendono vita nell'azzurro del cielo.

Uno spettacolo nello spettacolo, in cui questi artisti del "volo" riescono a guidare i loro aquiloni - che dalla forma alla fattura, dal colore alle caratteristiche di volo, risentono del paese di provenienza - come pionieri di una nuova forma d'arte che vive di contaminazione, non solo tra cittadini di paesi diversi, ma anche tra diverse discipline: artistiche, fisiche, sportive, musicali e perché no, teatrali.

Tra i tanti, quello che ci ha colpito di più, è stato il volo acrobatico di tre aquiloni manovrati dal campione del mondo in carica: un signore canadese di 80 anni che, con i due manubri che tiene in mano e un terzo filo manovrato dal movimento dei fianchi, è riuscito a far librare in aria i tre aquiloni con straordinaria precisione e



a tempo di musica. Uno spettacolo da lasciare a bocca aperta, emozionante, realizzato da un uomo il cui sorriso resterà impresso nella mente di tutti i partecipanti che hanno seguito la performance in un silenzio al limite del religioso che neanche l'applauso finale è riuscito ad interrompere. Un applauso fatto di "braccia in alto" agitate da tutti gli astanti e dagli spettatori perché lui, il campione del mondo è non udente.

Il sabato pomeriggio, l'evento culmine della giornata è stato il combattimento degli aquiloni in cui sette macchine volanti alzatesi in volo simultaneamente devono continuare a rimanere in alto nel cielo nonostante i "conduttori" debbano fare di tutto per cercare d'ingarbugliare i fili. Vince l'ultimo aquilone rimasto in volo ovvero, l'ultimo a toccare terra.

È ormai notte quando, anche noi, lasciamo la spiaggia per riprendere la strada che ci porterà a casa con dentro una felicità indicibile per essere riusciti, tornando un po' bambini, a volare sulle ali della fantasia e con la certezza di avere assistito ad uno spettacolo emozionante realizzato grazie alla forza inesauribile del vento - nostro amico - non solo per l'energia pulita che è in grado di produrre ma, anche, per i sogni che, con gli aquiloni, è in grado di far alzare da terra.

Lorenzo Maltese
E dal programma di Cervia



D
G
U
R
A
F
I
C
A
E
M
M
E

i nostri prodotti

- Elaborazioni grafiche
- Cataloghi d'arte e riviste
- Editoria, pubblicazioni
- Brochure
- Manifesti
- Calendari e agende
- Volantini, deplianti
- Modulistica aziendale
- Coordinati aziendali
- Inviti e partecipazioni

via della maglianella, 71/75
00166 - roma
tel. 06.45437273
fax 06.45437338
www.duemmegrafica.it
info@duemmegrafica.it

DUemme

tipolitografia
...e idee innovative nel mondo della stampa